

Relazione Annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Corso di Laurea di I Livello in Scienze Motorie Classe L22

Commissione Paritetica Docenti-Studenti, costituita con D.R. 1035/2013, per il Corso di Laurea (CdL) di I Livello in “Scienze Motorie”

Componenti: Docente Prof.ssa Luisa Varriale, Professore Associato in Organizzazione Aziendale (SECS-P/10); studente Sig. Daniele Iacò, rappresentante studenti per il CdL L22.

A. La definizione della struttura e delle modalità organizzative che la Commissione ha adottato in riferimento ai compiti assegnati dalla normativa e dall’Ateneo

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti, costituita con D.R. 1035/2013, per il Corso di Laurea (CdL) di I Livello in “Scienze Motorie”, Classe L22, si compone di due unità in qualità di rappresentanti rispettivamente della categoria docenti e discenti: la Prof.ssa Luisa Varriale, Professore Associato in Organizzazione Aziendale (SECS-P/10), ed il Sig. Iacò Daniele, rappresentante studente per il CdL L22.

La Commissione Paritetica, dando attuazione alla normativa vigente in materia di “Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica” (D.Lgs. 19/2012; D.M. 47/2013), ha condotto i propri lavori nel rispetto delle disposizioni ministeriali nonché seguendo le indicazioni ed i suggerimenti dell’Ateneo e le linee guida ANVUR di riferimento. In particolare, la suddetta Commissione ha provveduto ad elaborare la propria Relazione Annuale raccogliendo le informazioni necessarie attraverso la consultazione della SUA-CdS e delle altre fonti disponibili, quali i rapporti di riesame 2013 nonché le stesse linee guida ANVUR e le elaborazioni statistiche e le rilevazioni dati relative ai questionari di valutazione della didattica somministrati agli studenti (Art. 13 D.Lgs. 19/2012).

Tale Relazione Annuale costituisce un lavoro preliminare finalizzato a fornire un quadro dettagliato dello stato dell’arte del CdL di riferimento, in quanto, presenta un’analisi del CdL sia in termini contenutistici, descrivendo sinteticamente l’offerta didattica di riferimento evidenziandone le aree critiche, nonché i principali punti di forza, sia in termini di popolazione studenti afferenti, riportando dati di sintesi sul numero degli immatricolati e sulle caratteristiche degli stessi studenti iscritti al medesimo CdL.

La Commissione si propone di far emergere, così come detta l’art. 13 del D. Lgs. 19/2012, alcune rilevanti osservazioni e proposte finalizzate a migliorare la qualità e l’efficacia della didattica, anche in relazione ai risultati ottenuti nell’ambito del percorso di apprendimento, in rapporto alle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, nonché alle esigenze del sistema economico e produttivo.

La Commissione Paritetica, strutturata come sopra indicato, ha condotto i propri lavori articolando tutto il processo organizzativo nelle seguenti modalità:

1. Presa visione dell’ampia normativa vigente in materia di valutazione della didattica a.a. 2013/2014 con studio approfondito delle disposizioni ministeriali nonché dei regolamenti attuativi, degli interventi di Ateneo e delle linee guida ANVUR in materia;

2. Raccolta ed interpretazione dei dati disponibili presso l’Ateneo con riferimento alla popolazione studenti del CdL L22 anche con consultazione ai fini elaborativi dei questionari di valutazione della didattica disponibili;

3. Raccolta ed elaborazione di informazioni e dati utili al fine di definire un quadro quanto più esaustivo e completo dell’opinione degli studenti; a tal fine, in particolare, la Commissione ha operato attraverso consultazioni continue con il Direttore del Dipartimento di Scienze Motorie e del Benessere, il Presidente del CdL, nonché i referenti degli uffici amministrativi dell’Ateneo deputati all’attività di monitoraggio, valutazione e rilevazione dati della didattica. Sono stati altresì richiesti feedback continui anche al rappresentante degli studenti con cui la componente docenti della

Commissione ha interagito principalmente attraverso i moderni canali di comunicazione (conversazioni e messaggi telefonici, skype, email).

B. Le problematiche sollevate dalle rilevazioni delle opinioni degli studenti

Come si evince dalla Scheda SUA e dalla comunicazione online e cartacea di riferimento al CdL di I Livello, il percorso formativo in Scienze Motorie, si propone di fornire ai laureati le conoscenze scientifiche necessarie nei vari campi delle attività motorie e sportive individuali e di gruppo, con particolare riferimento agli ambiti disciplinari tecnico-sportivi, manageriale, educativo e della prevenzione. Si precisa che per attività motorie e sportive si intendono le diverse forme di attività fisica che, esercitate in forma organizzata, in luoghi pubblici e privati, negli ambiti dello sport sociale, dello sport di competizione, dello sport per disabili, dei servizi turistico-ricreativi, di recupero del gesto sportivo post riabilitativo, si propongono di perseguire quali obiettivi il raggiungimento, il mantenimento o il ripristino del benessere psico-fisico, ed in generale la promozione di uno stile di vita attivo e lo sviluppo delle relazioni sociali.

Il corso di studi presenta un orientamento professionalizzante finalizzato a formare esperti nella gestione delle attività motorie e sportive nell'ottica di creare e gestire le necessarie condizioni di benessere psico-fisico in diversi ambiti di attività umana ed economica, quali ambito turistico e ludico-ricreativo nonché specificatamente sportivo; a tale scopo, il corso affianca insegnamenti tradizionali a tirocini tecnico pratici relativi alle discipline sportive di squadra ed individuali ed attività a libera scelta.

Con riferimento alle attività tecnico-pratiche, si precisa che le stesse sono organizzate in stretta collaborazione con il Centro Universitario Sportivo (CUS) di Napoli e con selezionate e riconosciute Federazioni e società sportive e sono, altresì, integrate con tutti gli insegnamenti dei corsi dell'ambito disciplinare motorio e sportivo, proponendosi di perseguire quale finalità ultima quella di consentire lo sviluppo di specifiche competenze pratiche ed operative nell'ambito delle attività motorie e sportive. Inoltre, all'interno degli insegnamenti tradizionali e delle attività tecnico-pratiche sono anche previsti percorsi di formazione selettivi, i quali vengono ulteriormente sviluppati per alcune discipline sportive selezionate e svolti anche con la collaborazione e l'intervento di Federazioni Sportive del CONI. Tali attività didattiche, in previsione futura, in quanto anche svolte in collaborazione con le Federazioni sportive potrebbero agevolare e pertanto consentire il riconoscimento del percorso formativo universitario ai fini dell'accesso degli studenti laureati in Scienze Motorie ai quadri tecnici federali.

Si sottolinea, infatti, che il laureato in Scienze Motorie a conclusione del percorso formativo, grazie alle conoscenze e competenze acquisite, può assumere il ruolo e le funzioni di professionista delle attività motorie e sportive, dedicandosi allo svolgimento di attività in ambito motorio e sportivo con particolare riferimento alle seguenti specifiche funzioni: conduzione, gestione e valutazione di attività di fitness individuali e di gruppo; gestione e controllo dei programmi di attività motorie individuali e di gruppo a carattere educativo, ludico-ricreativo, sportivo e finalizzate allo sviluppo, al recupero e al mantenimento del benessere psico-fisico, mediante la promozione di stili di vita attivi. Tali funzioni possono essere espletate dal laureato in Scienze Motorie presso diverse strutture che costituiscono le sedi principali per lo svolgimento delle attività motorie e sportive, ad esempio, associazioni per l'attività motoria a carattere ricreativo e sociale, aziende del settore turistico e del leisure in generale, centri fitness, centri benessere, stabilimenti termali, società, associazioni, club e altre organizzazioni rivolte al turismo ed al tempo libero, programmi speciali di wellness e fitness gestiti da governi locali.

In merito alla struttura organizzativa e contenutistica dell'offerta didattica del CdL in esame si sottolinea che gli studenti esprimono un'opinione positiva in termini di efficacia ed adeguatezza delle strutture dedicate quale sedi dello svolgimento delle attività sia di insegnamento sia di tipo tecnico-pratico; infatti, tali strutture sono considerate facilmente raggiungibili e ampiamente idonee

al fine di ospitare il bacino di utenza, ad esempio per l'attività didattica la sede di Via Acton dell'Ateneo si presta efficacemente a rispondere alle esigenze logistiche ed organizzative degli studenti, lo stesso dicasi della struttura sita in Via Cincinnato, "Aula Quadrifoglio", grazie alle sue immediate vicinanze al CUS, centro focale in quanto sede esclusiva per la formazione tecnico-pratica degli studenti di Scienze Motorie.

Altro punto di forza in merito all'offerta didattica nel suo complesso come sottolineano gli studenti è rappresentato dal corpo docenti del percorso formativo che presenta un'elevata ed indiscutibile qualificazione e preparazione professionali, nonché una totale apertura e disponibilità nei confronti degli studenti anche favorendo e supportando le numerose iniziative degli stessi.

Pertanto, complessivamente gli studenti sono soddisfatti di come è svolta l'attività didattica e soprattutto degli argomenti trattati durante le lezioni. Si precisa, sulla base dei dati parziali disponibili, che la maggioranza degli iscritti non ha frequentato per più anni le lezioni di un insegnamento superando da subito con esito positivo la prova di esame. Gli studenti manifestano, come già evidenziato, una significativa soddisfazione nei confronti della maggioranza del corpo docenti, in quanto, si presentano prevalentemente disponibili a fornire chiarimenti sull'attività didattica oltre l'orario di lezione in aula e sono aperti alle proprie iniziative. I dati parziali disponibili confermano, infatti, che ben il 58,5 per cento degli studenti è soddisfatto del CdL nonché del rapporto instaurato con i docenti. Inoltre, i dati evidenziano che ben l'85 per cento degli studenti manifesta un elevato interesse nel proseguire gli studi dichiarando di essere decisamente pronto a ripetere l'esperienza universitaria.

C. Una prima analisi sui dati di ingresso, percorso e uscita da integrare nella relazione della SUA 2013-2014, facendo riferimento ai primi dati utili e disponibili

La Commissione al fine di fornire un'analisi iniziale dei dati di ingresso, percorso ed uscita degli studenti del CdL di I Livello in Scienze Motorie, ritiene doveroso precisare che trattasi di una indagine preliminare basata su dati parziali, la cui rilevazione è ancora in corso d'opera con riferimento specifico all'Anno Accademico 2013-2014; pertanto, tale analisi potrà indubbiamente essere soggetta a rivisitazioni e rende la presente Relazione Annuale non esaustiva ma preliminare ai lavori della Commissione Paritetica ai fini della valutazione della didattica. Inoltre, si precisa che la rilevazione in merito ai dati dei questionari di valutazione della didattica non è stata condotta in questa sede in virtù della mancanza degli stessi dati, in quanto il processo risulta ancora in corso di svolgimento.

Il CdL in esame registra un'affluenza notevole in termini di immatricolazioni anche tenuto conto della sua specifica struttura, infatti, si rileva che la struttura del corso è a numero programmato e l'accesso avviene a seguito di apposita selezione, basata su quiz a risposta multipla di cultura generale, e atti a verificare la predisposizione dei candidati agli insegnamenti del CdL.

Gli studenti iscritti al corso di Laurea triennale in Scienze Motorie provengono per lo più dalla Regione Campania in particolare dalla Provincia di Napoli che registra circa il 63% degli studenti immatricolati per l'A.A. 2013-2014 (313 studenti immatricolati su un totale complessivo di 495 studenti iscritti) a confronto con la provincia di Salerno da cui proviene circa il 21% degli studenti iscritti (102 studenti immatricolati su un totale di 495).

Gli studenti provengono in prevalenza da una formazione di tipo tecnico scientifica, infatti, circa il 52% sul totale degli iscritti ha conseguito il titolo di maturità scientifica con un percorso di almeno 4 anni. La maggioranza degli studenti immatricolati ha conseguito un voto di diploma compreso tra 60 (circa l'11%) e 68 (circa il 7%).

La composizione in termini di genere del totale immatricolati per l'A.A. 2013-2014 si presenta con una prevalenza della rappresentanza del genere maschile (circa il 73%), infatti, le studentesse immatricolate corrispondono solo a circa 27% (180 su totale 673 studenti immatricolati). La

medesima composizione in termini di genere si presenta anche con riferimento al totale degli studenti iscritti (circa 72% con solo 504 studentesse iscritte su un totale di 1778 iscritti). Tale disparità in termini di genere nella composizione del bacino di utenza permette di maturare alcune considerazioni anche in una prospettiva di miglioramento del percorso formativo; in particolare, la presenza consistente di studenti maschi richiede anche una maggiore attenzione alle dinamiche sociali all'interno delle attività svolte sia nell'ambito dei diversi corsi di insegnamento sia nell'ambito delle attività tecnico-pratiche. Ad esempio, il corpo docente in prevalenza femminile interagisce maggiormente con un bacino di utenza soprattutto maschile, pertanto non può trascurare la necessità di comprendere anche il diverso profilo e le attitudini nel percorso di apprendimento degli studenti destinatari.

L'analisi preliminare dei dati parziali disponibili rileva con riferimento al percorso in uscita dei laureati in Scienze Motorie che circa l'89,3 % degli stessi è riuscito a trovare un'occupazione a conclusione del percorso di studi. Si precisa che il 18,8 % ha già svolto attività lavorative durante il periodo di iscrizione e frequenza all'Università. I dati raccolti, inoltre, sottolineano che il 43,8 % svolge un lavoro coerente con gli studi con una buona soddisfazione dell'attività svolta.

D. La ricognizione delle problematiche/osservazioni/considerazioni più direttamente connesse all'esperienza degli studenti che rappresentano i primi destinatari del CdS e dei servizi di Ateneo

In questa fase preliminare, la Commissione nel concludere i propri lavori al fine di elaborare la Relazione Annuale esprime un parere favorevole sui lavori già svolti e sintetizzati nel Rapporto di Riesame consultato e vagliato. In particolare, si evidenzia che il progetto del Corso di Studio riesce nel complesso a rispondere alle esigenze prevalenti rivolgendo la necessaria attenzione alle funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, individuate tenuto conto delle stesse esigenze del sistema economico e produttivo generale, pur sottolineando, come è emerso soprattutto grazie all'opinione degli studenti, la difficile collocazione professionale del laureato in Scienze Motorie che ancora manca di una precisa definizione del proprio profilo.

Nel complesso i risultati di apprendimento attesi possono considerarsi efficaci in relazione alle funzioni e competenze professionali ma si sottolinea l'opportunità ed allo stesso tempo la necessità ai fini migliorativi, per definire un'offerta didattica qualitativamente superiore e professionalizzante, di operare alcuni significativi interventi, quali:

- rivolgere una maggiore attenzione alle attività tecnico-pratiche inserendo una concreta valutazione delle stesse e lavorando efficacemente sulle proprie modalità di svolgimento e sull'impostazione dei contenuti al fine di rendere le medesime attività più motivanti e professionalizzanti per gli studenti;
- rivolgere una maggiore attenzione alle discipline dell'area bio-medica per consentire una preparazione più completa agli studenti, arricchendone soprattutto i contenuti specifici e la loro contestualizzazione nell'ambito della vasta area delle attività motorie e sportive;
- fornire nell'ambito delle discipline dell'area economica una maggiore coerenza ed attinenza con le attività motorie e sportive, anche attraverso opportune applicazioni pratiche delle nozioni teoriche mediante simulazioni o attività sul campo; iniziare a lavorare all'idea di arricchire sempre l'area dei moduli tecnico-pratici rivolgendo una maggiore attenzione a moduli specifici che trattino di preparazione atletica e fisica, riequilibrio post-trauma ed alfabetizzazione motoria.

La Commissione, partendo dal presupposto che ha condotto tale analisi preliminare avendo a disposizione tempi ridotti e scarsi e incompleti dati ed informazioni ai fini di una completa ed efficace analisi e valutazione dell'offerta formativa programmata, si riserva di intervenire ed operare nei prossimi mesi in maniera puntuale e dettagliata nello svolgimento dei compiti assegnati

in un'ottica di miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'offerta didattica che possa incontrare adeguatamente le esigenze formative e professionali degli studenti.